

vamo dolorosamente registrare la perdita di tre sommergibili: il *Medusa* attaccato e silurato il 10 giugno; il *Nereide* attaccato ed affondato con siluro del sommergibile austriaco *U 5* il 5 agosto e lo *Jalea* perduto, per urto su mina nemica nel golfo di Trieste il 16 agosto.

I francesi perdettero il *Fresnel* ed il *Monge*. Il primo il giorno 5 dicembre, arrivando alle prime ore della mattina nel golfo del Drin, si incagliò alla foce della Bojana; una squadra di esploratori e cacciatorpediniere austriaci lo avvistò e lo distrusse, facendo prigionieri due ufficiali e tutto l'equipaggio. Il secondo il 29 dicembre fu sorpreso, mentre probabilmente eseguiva la carica degli accumulatori, da un incrociatore tipo *Helgoland* seguito da cacciatorpediniere ed affondato. Due ufficiali e 15 uomini dell'equipaggio vennero fatti prigionieri.

*
*
*

Di queste perdite e di quelle avvenute negli anni successivi di guerra verrà trattato più oltre in un capitolo a parte.

Basso Adriatico.

Il primo piano di operazioni con sommergibili fu progettato dal capo flottiglia di Brindisi con la lettera n. 160 RR. in data 15 giugno.

« Con i sommergibili presenti a Brindisi si compie ora soltanto un servizio difensivo locale. Per tale servizio bastano 4 sommergibili piccoli; ora ne sono impiegati due di quel tipo (*Foca* e *Narvalo*), ai quali sono aggiunti due del tipo più grande.

« Con i sommergibili di cui si dispone, che sono ora otto, ma dai quali bisogna detrarre qualcheduno in lavori per riparazioni e rettifiche, si potrebbero compiere altri servizi al largo:

« 1) Esplorazione ed agguato in prossimità della costa da Ragusa ad Antivari. Servizio possibilmente giornaliero con un sommergibile; turno in quattro; un giorno e due notti di crociera.